

Rifiuti e corruzione: condanne per ex assessore e imprenditore

CELLINO

Erasmus MARINAZZO

Appalti, mazzette e assunzioni al Comune di Cellino San Marco, la sentenza di primo grado infligge quattro anni e mezzo di reclusione all'imprenditore Tommaso Ricchiuto, 75 anni, originario di Tiggiano, patron della Igeco Costruzioni; tre anni al suo uomo di fiducia, Alfredo Bruno Bruno, 63 anni, di Calimera, responsabile tecnico dell'azienda; ed infine sei anni e mezzo a Gabriele Elia, 37 anni, di Cellino, nelle vesti di assessore con delega ai Servizi sociali, Tempo libero, Politiche giovanili, Politiche comunitarie e Cooperazione internazionale della giunta dell'allora sindaco Francesco Cascione (determinante la sua confessione fiume dopo il blitz) sciolta poi a seguito degli accertamenti disposti dalla Prefettura di Brindisi sulla scorta dell'inchiesta penale condotta dal pubblico ministero Antonio Costantini con i carabinieri e la guardia di finanza.

L'inchiesta che ha dato vita al processo con riti alternativi scelti da gran parte dei 21 imputati, fra questi l'ex primo cittadino, ex assessori ed imprenditori. Ed al processo conclusosi nei giorni scorsi con il dispositivo della sentenza dei giudici della sezione unica penale del Tribunale di Brindisi (presidente Genantonio Chiarelli, a latere Barbara Nestore e Francesco Cuccu). Accolta la richiesta di condannare tutti gli imputati arrivata dal pubblico ministero Luca Miceli, nella discussione delle udienze del 17, 24 e 31 gennaio che hanno visto gli avvocati difensori Viviana Labbruzzo, Luigi Covella e Giancarlo Camassa chiedere l'assoluzione o il minimo della pena.

Mazzette, ossia corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio l'accusa di cui hanno risposto i tre imputati perché tutti coinvolti in quella parte dell'inchiesta che ha riguardato la contestazione di passaggi di denaro dalle mani di Ricchiuto a quelle di Alfredo Bruno e da

In primo grado lo scandalo delle mazzette Riconosciuto colpevole anche il tecnico Igeco

► L'inchiesta sugli appalti della vecchia amministrazione: oltre 4 anni a Ricchiuto, sei e mezzo al responsabile ai Servizi sociali Gabriele Elia



SENTENZA
I carabinieri dinanzi la sede del municipio nel periodo dell'inchiesta sugli appalti e le presunte mazzette nell'ambito dell'amministrazione comunale poi sciolta dal Viminale

quelle di Alfredo Bruno alla giunta comunale di cui faceva parte Gabriele Elia: «Si facevano promettere in distinte occasioni la dazione di 20mila euro ogni tre-quattro mesi, dazione poi concretamente effettuata su incarico di Ricchiuto ad Alfredo Bruno, somme di denaro consegnate nello studio professionale di Cascione che veniva-

no poi suddivise con gli altri componenti della giunta. Nonché la ulteriore promessa di assumere a tempo pieno due lavoratori già assunti a tempo parziale», recita il capo di imputazione. La corruzione è quella dell'appalto per l'affidamento dei servizi di igiene urbana per l'importo di poco meno di tre milioni e 400mila euro, anche

perché gli amministratori sarebbero andati incontro alle richieste contestate a Ricchiuto: la nomina di un direttore dell'esecuzione del contratto a lui gradito, la mancata contestazione nelle inadempienze contrattuali e l'aumento del canone da corrispondere alla Igeco.

L'ex assessore Elia risponde, inoltre, di altri tre capi di imputazione, da qui il computo degli anni stabiliti dal dispositivo della sentenza. Associazione a delinquere finalizzata alla corruzione ed alla concussione per favorire alcuni imprenditori negli appalti allo scopo di garantirsi le tangenti. Ed ancora due corruzioni: l'affidamento dei lavori di riqualificazione di una piazza, con mazzetta quantificata nel dieci per cento dell'importo dei lavori. E l'affidamento dei servizi di energia, con il corrotto rimasto ignoto e che avrebbe versato diecimila euro.

Tre mesi il termine per il deposito della sentenza. E se ne riparerà in appello.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fasano

Impatto tra due auto: quattro i contusi



E' di quattro feriti il bilancio di un incidente stradale avvenuto nella serata di domenica sulla Statale 16 all'altezza di Fasano. A scontrarsi una Fiat Panda su cui viaggiava una famiglia di Galatone (Lecce) e una Range Rover condotta da un uomo di Latiano con a bordo moglie e figlioletto. Ad avere la peggio la piccola utilitaria Fiat che nella carambola è andata pressoché distrutta dopo aver urtato per diverse volte il guard-rail. Secondo alcune testimonianze l'incidente sarebbe stato causato dalla manovra incauta di una terza auto che però non è rimasta coinvolta nella carambola. Sul posto sono giunte due ambulanze del 118 che hanno provveduto a prestare le cure

in loco a tre dei feriti. Per un'anziana di Galatone, una delle occupanti della Fiat Panda, invece, si è reso necessario il trasporto all'ospedale "Perrino" di Brindisi per ulteriori accertamenti. La donna, infatti, aveva urtato la testa e data anche l'età avanzata, quasi 80 anni, i sanitari hanno ritenuto opportuno portarla al nosocomio brindisino per effettuare una Tac. Solo tanto spavento per gli occupanti della Range Rover compreso il bambino rimasto spaventato da quanto accaduto. I rilievi sono stati effettuati da una pattuglia della Polizia Stradale del Distaccamento di Fasano con il traffico che ha subito notevoli rallentamenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ok al depuratore: i Radicali benedicono l'impianto

FASANO

«Il Sud ha bisogno di infrastrutture capaci di soddisfare le esigenze di depurazione delle acque, è un elemento essenziale della tutela ambientale. Oggi abbiamo visitato due impianti di depurazione, uno a Fasano, in provincia di Brindisi e uno a Casamassima, vicino a Bari, due realtà molto diverse tra loro. Il primo, che serve solo il Comune, è da prendere a modello: è affiancato da un impianto di affinamento che consente di riutilizzare l'acqua depurata per l'irrigazione dei campi. A Casamassima, invece, ci troviamo in una situazione molto diversa: l'impianto è in funzione dal luglio 2018, anch'esso serve il Comune, per un carico di circa 17.000 abitanti.

A parlare è Massimiliano Iervolino, segretario di Radicali Italiani, in Puglia in occasione dell'assemblea regionale degli iscritti che si è tenuta dome-



Massimiliano Iervolino con Faviano Amati a Forcatella

nica a Bari. Insieme a Iervolino hanno preso parte alla visita presso il depuratore di Fasano-Forcatella i consiglieri regionali Fabiano Amati e Francesca Franzoso, quest'ultima presente anche a Casamassima. Era stato proprio il consigliere Amati ad organizzare il sopralluogo all'impianto fasanese, all'avanguardia in Europa con tanto di sistema di biofiltri per eliminare del tutto le

emissioni odorigene. Da poco il depuratore di Forcatella, a chiusura di un lungo processo di modernizzazione dell'intero servizio idrico integrato cittadino, è stato potenziato portandolo da 25.845 abitanti equivalenti (temine tecnico per definire la quantità di sostanze organiche trattabili) a 61.130, con un livello di trattamento dei reflui in linea con quanto previsto dal Decreto

Legislativo 152/06. Il progetto di modernizzazione e adeguamento ha previsto interventi sia nella linea delle acque sia in quella dei fanghi, con l'adeguamento e il potenziamento dei pretrattamenti, dell'equalizzazione, del trattamento biologico, dei trattamenti di affinamento.

Al fine di abbattere le emissioni odorigene sono state previste coperture per i comparti di pretrattamento ed equalizzazione e il confinamento in locale chiuso per l'ispessimento dinamico dei fanghi e la disidratazione ed appositi biofiltri per il trattamento dell'aria. L'intervento ha previsto, inoltre, il passaggio dal telemonitoraggio dell'impianto al telecontrollo monitorabile sia locale sia da remoto. Pianificato dalla Regione Puglia per un importo complessivo di 6,5 milioni di euro.

L'intervento è rientrato tra quelli previsti dal Cipe, nell'ambito del "Fondo per lo sviluppo e la coesione" - Inter-

venti di rilievo nazionale ed interregionale e di rilevanza strategica regionale per l'attuazione del Piano Nazionale per il Sud e, in particolare, interventi nel settore idrico. Un significativo intervento, che garantisce ai cittadini un servizio sempre più efficiente e in linea con l'impegno dell'Acquedotto Pugliese a rispondere positivamente alle reali aspettative del territorio servito.

L'impianto di affinamento delle acque reflue urbane era stato potenziato nel 2016 con opere tecnologicamente avanzate ed inaugurato ufficialmente l'8 luglio 2017 anche alla presenza del presidente della Regione Puglia Michele Emiliano. Il costo delle opere fu di circa 3 milioni e mezzo di euro: fondi rivenienti dal Fesr ai quali il Comune di Fasano ebbe accesso nel 2011, dopo la proposta della giunta regionale di allora. Promotore degli interventi fu lo stesso Amati.

A.Spa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il "maratoneta" racconta i valori più puri dello sport

CEGLIE

Antonio PUTIGNANO

Sport, valori e passione. C'è stato tutto questo nell'incontro tra Giacomo Leone, presidente regionale Fidal, Federazione italiana atletica leggera e vincitore della maratona di New York nel 1996 e numerosi alunni ceglieesi nell'ambito della iniziativa "Ora corri Green", organizzata dalla parrocchia di San Rocco di Ceglie Messapica, guidata da don Lorenzo Elia. Numerose le tematiche toccate nel corso dell'incontro, dai valori dello sport, agli aneddoti e storie di allenamen-

ti e di corse di Giacomo Leone, che si è soffermato su alcuni aspetti della sua carriera sportiva, con la partecipazione a numerose manifestazioni sportive in Europa, Asia e Usa, tra queste le Universiadi, diverse maratone, Campionati del Mondo ed Europei, e coronata dalla vittoria della maratona di New York nel 1996, ultimo europeo a vincere la maratona di New York prima dell'inizio di un lungo periodo dominato da atleti africani.

Nel corso dell'evento numerose le domande dei piccoli alunni al presidente regionale Fidal, piacevolmente sorpreso dall'attenzione dei ragazzi e dalle domande precise e atten-

te, e che ha sottolineato l'importanza di incontri formativi che possano avvicinare le giovani generazioni allo sport e all'atletica leggera, auspicando anche la creazione a breve di un settore giovanile dell'Atletica Ceglie Messapica, con diversi esponenti della società sportiva ceglieese presenti all'incontro, guidata dal presidente Giuseppe Oliva e cresciuta molto negli ultimi anni tanto da aprire il circuito provinciale di corsa su strada "Sulle vie di Brento", diventato uno dei circuiti più ambiti dell'intero panorama podistico regionale, richiamando centinaia di concorrenti, molti dei quali anche da fuori provincia, impegnandoli nell'arco di un intero anno, come un vero e proprio campionato podistico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

"Le ragioni di una coscienza" studiate dagli studenti con l'autore del libro

MESAGNE

Si è tenuta ieri mattina al Liceo Scientifico "Epifanio Ferdinando" di Mesagne la presentazione del romanzo di Cosimo Scarpello "Le ragioni di una coscienza" (Secop edizioni). L'appuntamento, originariamente previsto per giovedì scorso, è stato poi rinviato a lunedì a causa di un improvviso blackout che ha impedito non soltanto il regolare svolgimento dell'evento, ma anche quello della didattica, tanto da costringere il dirigente scolastico ad interrompere, da regolamento, l'attività scolastica.

Di fronte a una nutrita presenza di studenti, docenti e rap-



La presentazione del libro

presentanti delle istituzioni e delle associazioni presenti sul territorio, il dibattito che ne è scaturito ha fornito spunti interessanti per confrontarsi su questioni di importanza attuale, come razzismo, immigrazione e integrazione e per conversare su argomenti più conviviali ma non per questo meno interessanti, quali il difficile rapporto genitori-figli, le differenze generazionali e il peso delle rispettive coscienze nelle azioni di ciascuno di noi, tutti richiamati nella trama del romanzo. L'incontro è stato impreziosito da uno stacchetto coreografico del corpo di ballo del Liceo Coreutico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA